

L'assemblea dei sindaci ha approvato il documento che fa il punto sulle risorse a disposizione: indicate anche le linee guida in vista della riduzione delle Ass friulane da tre a una

Scure sulla sanità: da tagliare spese per 3 milioni

Il 2008 in Friuli sarà un anno di sacrifici mentre salgono i costi farmaceutici e per il personale

di LUANA DE FRANCISCO

Tempi duri per la sanità friulana, che nel 2008 non soltanto non vedrà arrivare dalla Regione un solo centesimo in più rispetto ai finanziamenti del 2007, ma che dovrà anche vedersela con oltre 3 milioni di euro di tagli, oltre che con l'aumento dei costi dei prodotti farmaceutici e con i maggiori oneri per il personale.

Il documento. Il punto sulle risorse messe a disposizione del sistema sanitario regionale e sulle azioni predisposte per i prossimi 12 mesi è stato fatto in occasione della presentazione della bozza delle "Linee per la gestione 2008" alla Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria regionale. «La spesa – ha spiegato il sindaco di Codroipo, Vittorino Boem – sarà incrementata di poco più del 4%, in base ad alcuni fattori produttivi legati, in particolare, alla farmaceutica e al personale, entrambi cresciuti del 4,5%». Da qui, la necessità di assegnare alle singole aziende un finanziamento integrativo calcolato in 12 milioni 913 mila euro per l'Azienda ospedaliero-universitaria e in 12 milioni 227 mila euro per l'Ass n.4 "Medio Friuli". Soldi che, evidentemente, serviranno soltanto a coprire l'inflazione e a pareggiare i livelli dei rispettivi bilanci, che la bozza fissa in 283 milioni 155 mila euro per l'Azienda unica e 326 milioni 972 mila per quella territoriale.

I sacrifici. Ma a preoccupare le rispettive direzioni aziendali è soprattutto il capitolo "tagli", o, come si preferisce chiamarli nella bozza, "risparmi": 9 milioni 725 mila

quelli previsti su scala regionale per il 2008. Una cura dimagrante alla quale ciascuna azienda sarà chiamata a contribuire attraverso specifiche azioni di contenimento della spesa, per un totale di 2 milioni 161 mila euro in meno al "Santa Maria della Misericordia" e 984 mila euro in meno alla "Medio Friuli". La strada indicata dalla Regio-



Una veduta dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" gestito dall'Azienda unica ospedaliero-universitaria

ne parla di «riorganizzazione di alcune funzioni aziendali per area vasta» e «centralizzazione a cura del Centro servizi condivisi». Ma la scelta sui singoli tagli resterà in capo a ciascuna amministrazione. Complessivamente, il finanziamento per la sanità regionale nel 2008 ammonterà a 2 miliardi 70 milioni di euro per la parte corrente, cui si aggiungeranno 50 milioni per la quota in conto capitale, 16,4 per canoni di leasing e 33 per l'abbattimento dei costi delle rette delle case di riposo.

Unificazione delle Ass. Il documento approvato con parere favorevole da sindaci e assessori (con la sola astensione di Trieste e Tolmezzo) contiene anche le prime indicazioni sulla messa a punto del riassetto delle Aziende territoriali deciso dalla

Giunta regionale e che, già dal prossimo anno, dovrà portare alla riduzione delle Ass dalle attuali sei a tre, unificando quelle dell'Alto, Medio e Basso Friuli in un'unica Azienda sanitaria. «La sperimentazione – ha spiegato Boem – partirà dalla gestione unificata di alcune linee d'attività: la tutela della salute mentale, alcune aree del Dipartimento di prevenzione e la contrattazione con le strutture private accreditate». Prove generali, insomma, di area vasta: la più grande in regione.



Vittorino Boem

La strada indicata dalla Regio-